

L'INFRASTRUTTURA MILANESE ARRIVA A 462 MILIONI GRAZIE A GAVIO E INTESA SANPAOLO

Tangenziale chiude l'aumento

*Il gruppo di Tortona e l'istituto di credito nuovi azionisti di riferimento sia della Tem sia della Tangenziale Esterna
Obiettivo: chiudere il prestito da 1,2 miliardi entro dicembre*

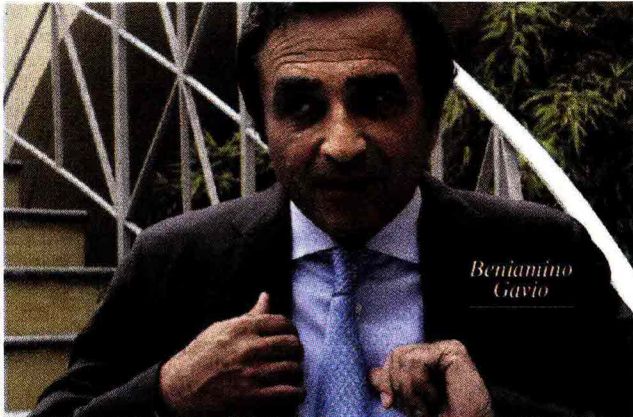
DI MANUEL FOLLIS

In due giorni è cambiato tutto per la Tangenziale Esterna di Milano. Lunedì 25 ha assistito al passaggio di quote da Salini Impregilo al gruppo Gavio. E ieri invece, grazie alla sottoscrizione da parte di Sias (Gavio), Tem (la holding che da lunedì fa capo per il 59% al gruppo di Tortona e a Intesa Sanpaolo) e Intesa San Paolo delle quote che risultavano inopstate, è stato portato a termine con successo l'aumento di capitale da 220 a 465 milioni deliberato il 31 luglio.

Tangenziale Esterna è la società incaricata di progettare, realizzare e gestire in concessione per 50 anni dall'entrata in esercizio la tangenziale esterna di Milano. A seguito dell'operazione il nuovo assetto azionario vede Tem primo azionista con il 47,6%, Pizzarotti 10,1%, Impregilo 8,4%, Sias 7,4%, Coopsette 4,1%, Cmb 4%, Unieco 4%, Cmc 3,2%, Autostrade Lombarde 3,1%, Intesa Sanpaolo 2,5%, Itinera (Gavio) 1,8%, Satap (Gavio) 1%, Pavimental 1%, Cte 0,4%, Serravalle 0,3% e Autostrade per l'Italia (0,2%). In pratica quindi sia la holding Tem sia la sua unica controlla-

ta operativa Tangenziale Esterna fanno entrambe capo alla coppia Gavio-Intesa Sanpaolo. «Dobbiamo dire grazie al gruppo Gavio e a Intesa Sanpaolo che ci hanno permesso di raggiungere un importante risultato industriale». A questo punto parte la corsa per la sottoscrizione del finanziamento senior, che va siglato entro la fine dell'anno per poter accedere al contributo pubblico a fondo perduto da 330 milioni stanziato dal governo. Il cronoprogramma prevede che entro la prossima settimana arrivino le delibere da parte della Bei e della Cdp, entro il 18 dicembre

dovrebbe arrivare l'ok dal comitato crediti delle banche (tra cui istituti francesi e spagnoli) coinvolte nel prestito e guidate sempre da Intesa Sanpaolo e la firma definitiva è attesa fra il 20 e il 23 dicembre. Il finanziamento complessivo da 1,2 miliardi sarà sostenuto per metà dalla Cdp e per metà dalle altre banche. Per quanto riguarda invece i lavori, fra aprile e maggio saranno inaugurati i primi 7 chilometri (che coinvolgono Rivoltana e Cassanese) mentre i restanti 32 (che collegheranno la A1 e la A4, da Agrate a Melegnano) saranno completati in tempo per Expo 2015. (riproduzione riservata)



Beniamino Gavio

